

Roma, 31 marzo 2010
Prot. DCOEP/3081/10

Ai Direttori Centrali
Ai Direttori Compartimentali
Ai Professionisti
Al personale

CIRCOLARE N. 8/10

**Oggetto: Linee organizzative delle strutture Centrali e Territoriali.
Applicazione della delibera commissariale n. 77/2010 relativa
all'attuazione dell'Ordinamento dei Servizi di cui alla deliberazione
commissariale n.53/2009**

1. Premessa

Con deliberazione commissariale n. 49/09 del 30 luglio 2009 è stata rideterminata la dotazione organica dell'Istituto, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettere a) e c), della legge 6 agosto 2008, n. 133. La nuova dotazione organica prevede, complessivamente, n. 230 unità di personale. Con successiva delibera n. 53/09 del 27 ottobre 2009 sono state apportate le relative modifiche all'Ordinamento dei Servizi dell'Ente al quale, a seguito di approvazione da parte del Ministero del Lavoro intervenuta il 17 marzo u.s., è stata data attuazione, con deliberazione n.77/2010, a decorrere dal 15 aprile 2010.

Dette deliberazioni, seppur adottate in attuazione di una norma di legge con conseguente riduzione delle risorse disponibili, delineano un assetto organizzativo nuovo, con la finalizzazione delle strutture centrali e territoriali alle esigenze di erogazione del servizio e presidio del territorio, funzionali alle richieste dell'utenza e alla realizzazione degli obiettivi istituzionali.

Oggetto della presente circolare è, quindi, la definizione dei tempi e delle modalità di evoluzione concreta del modello organizzativo a livello centrale e territoriale, anche attraverso l'emanazione, ove necessario, di ulteriori, specifiche disposizioni interne.

2. Il nuovo assetto organizzativo

Il primo passo del percorso di riorganizzazione delle strutture dell'Istituto ha visto la revisione dell'assetto organizzativo della Direzione Generale e delle Direzioni Centrali.

In particolare è stata istituita l'Area di diretta collaborazione con la Direzione Generale alla quale fanno capo i Sistemi informativi e telecomunicazioni, le Attività Professionali e la Comunicazione

Per quanto riguarda le Direzioni Centrali, cui è preposto un dirigente di I fascia, queste sono state ridotte da quattro a tre, con il venir meno della Direzione Centrale Affari Generali.

Le tre Direzioni Centrali assumono le nuove denominazioni di:

- **Direzione Centrale Risorse Umane e Strumentali, Organizzazione e Supporto Organi;**
- **Direzione Centrale Servizi Istituzionali;**
- **Direzione Centrale Bilancio, Patrimonio e Controllo di Gestione.**

La Direzione Centrale Risorse Umane e Strumentali, Organizzazione e Supporto Organi assorbe le competenze in materia di procedure di approvvigionamento di beni e servizi. Inoltre, alla suddetta Direzione Centrale viene attribuita la funzione di supporto all'attività degli Organi dell'Istituto. Mentre la Direzione Centrale Bilancio, Patrimonio e Controllo di gestione assorbe le competenze in materia di patrimonio.

La revisione dell'assetto organizzativo ha lasciato inalterato l'ambito delle competenze delle Direzioni Compartimentali sui medesimi ambiti territoriali e ne ha confermato il ruolo di strutture di produzione sul territorio, mentre ne ha modificato

l'organizzazione interna, in coerenza con la nuova articolazione a livello centrale.

3. Il nuovo modello organizzativo

Il nuovo modello organizzativo, per lo svolgimento dei compiti dell'Istituto, prevede la seguente articolazione:

- **Attività Professionali** : affidate ai professionisti.
- **Direzioni Centrali**: dirette da un dirigente di I fascia.
- **Servizi**: (sottoarticolazione a livello di Direzioni Centrali cui è preposto un dirigente di II fascia).
- **Settori**: (sottoarticolazione a livello di Direzioni Centrali coordinati da funzionari appartenenti all'area C).
- **Direzioni Compartimentali**: dirette da un dirigente di II fascia.
- **Uffici**: (sottoarticolazione a livello di Direzioni Compartimentali coordinati da funzionari appartenenti all'area C)
- **Centri operativi**: fanno capo alle Direzioni Compartimentali, quali strutture decentrate delle stesse. Per le stesse è prevista la figura del Responsabile del Centro Operativo.

4. Le Aree di responsabilità

In linea con le previsioni normative tese all'accrescimento professionale, nell'ottica della razionalizzazione e accorpamento delle attività per aree omogenee, il nuovo modello organizzativo prevede, pertanto, le Aree di responsabilità. Esse attengono allo svolgimento di attività con contenuti professionali, caratterizzate da elevata

autonomia ed esperienza e prevedono l'affidamento da parte del dirigente, con riferimento alle funzioni proprie dell'Area di appartenenza, di un ambito autonomo di competenze e il coordinamento dei processi. Le Aree di responsabilità corrispondono, inoltre, all'esigenza di superamento delle rigidità operative attualmente esistenti nell'ambito delle diverse realtà organizzative in favore della gestione integrata dei processi e delle attività e della flessibilità organizzativa, operativa e gestionale.

A livello di Direzione Generale sono previste:

- 6 Aree di responsabilità in relazione alle strutture di diretta collaborazione.
- 5 Aree di responsabilità in relazione alle singole Segreterie degli Organi dell'Ente (1 per ogni Organo).
- 10 Aree di responsabilità inerenti alle competenze delle singole Direzioni Centrali (in funzione della quantità e delle caratteristiche dei processi di competenza, fino ad un massimo di 4 per ciascuna Direzione).

A livello di Direzione Compartimentale sono previste:

- 4 Aree di responsabilità inerenti alle funzioni delle singole Direzioni Compartimentali;
- 1 Area di responsabilità per ogni Centro Operativo;

5. Il percorso di attuazione

Tenuto conto della portata innovativa e della complessità del processo di

attuazione del nuovo modello organizzativo sono state previste alcune azioni che, in circa tre mesi, dovranno portare a compimento il processo di riordino. Nel prospetto che segue ne sono riassunte le tempistiche, gli attori e i risultati attesi.

<p>Entro il 30 aprile</p>	<p>Formulazione al Direttore Generale di una proposta da parte dei Direttori Centrali, in ordine alla specifica individuazione dei Settori e di un piano di adeguamento logistico (ove necessario).</p> <p>Trasmissione della proposta di individuazione degli Uffici da parte delle Direzioni Compartimentali, attraverso le Direzioni Centrali competenti per materia.</p>
<p>Entro il 30 maggio</p>	<p>Trasmissione da parte del Direttore Generale di indicazioni di eventuali modifiche delle proposte di articolazione organizzativa e dell'eventuale piano di adeguamento logistico.</p>
<p>Entro il 30 giugno</p>	<p>Attribuzione degli incarichi di responsabilità rispetto ai nuovi ruoli previsti dal modello organizzativo.</p>

Nel rinviare all'Ordinamento dei Servizi per quanto attiene alle specifiche competenze, si richiama la responsabilità dei Direttori centrali e compartimentali al rispetto dei tempi e dei compiti assegnati con la presente circolare.

Il Direttore Generale
f.to Palmira Petrocelli